**COPPA ITALIA GIOVANILE XCO – 12.09.2021**

**INTERVISTE**

**EMANULE SAVIO – 1° classificato Esordienti 1° anno**

Al primo giro eravamo tutti insieme, poi al secondo ho attaccato sulla salita, ho preso distacco, ho continuato a scattare in salita e successivamente ho controllato la gara. Sapevo che era un bel percorso ma anche molto duro, con una salita finale quasi al 25%, bello anche tecnicamente. Di sicuro, la parte dove si soffre di più è la salita e lì ho fatto la differenza. Sono contento del risultato.

**FABIAN HOELLRIGL – 1° classificato Esordienti 2° anno**

Dopo la partenza sono riuscito ad aprire un piccolo buco anche se eravamo in sette. Dal secondo giro l’allenatore mi ha detto di provare ad attaccare, siamo rimasti in due ma ho dato tutto, e questo ha pagato. C’era questa lunga salita ma l’avevo nelle corde, mi sono accorto che sapevo gestirla. Stessa cosa per il giro che era lungo, per questo mi sono basato sul ritmo ed ho attaccato quando ho visto che era il momento di farlo.

**ELISA GIANGRASSO – 1.a classificata Esordienti 1° anno**

Sapendo che c’era molta salita e conosco me stessa, so quanto posso spingere. Invece sui pezzi tecnici non vado così forte però li ho affrontati col giusto spirito, quindi ho cercato di giocarla tutta in salita. Fin dal primo giro ho tentato la fuga, mentre ho potuto gestire il secondo giro. Al terzo ho visto che si poteva aumentare il distacco e controllare la gara.

**ELISA FERRI – 1.a classificata Esordienti 2° anno**

Al primo giro sono passata seconda perché volevo controllare il più possibile la gara, infatti stavo cercando di capire quale era la parte del percorso in cui potevo fare la differenza. Ho capito che al secondo giro potevo attaccare nella parte prima della discesa, e alla fine mi sono resa conto di avere un bel distacco. C’era una dura salita da fare e mi metteva pensiero per via del mal di gambe che avevo, infatti andavo più piano delle altre atlete, ma sapevo di poter fare la differenza in discesa. A Lavarone mi sono trovata veramente bene perché è molto più fresco rispetto a dove vivo io, in Toscana. E devo dire che è decisamente meglio girare in montagna.

**GIULIA RINALDONI – 1.a classificata Allieve 1° anno**

La gara è stata molto combattuta fin dal primo giro, volevo stare davanti infatti ho creato un distacco, ma in pianura ho perso parte del mio vantaggio e le altre atlete mi sono tornate sotto. A questo punto, al secondo giro ho tentato di attaccare in salita cercando di portare il vantaggio fino alla fine, stavolta. Il percorso era veramente duro, non c’erano punti dove rifiatare. Nonostante io vada forte in salita, questo percorso non mi si addiceva molto perché preferisco circuiti più lunghi, con più salite e cambi di pendenza. Però sono riuscita comunque in salita a fare la differenza, poi vengo dalle Marche quindi a livello di temperatura mi sentivo bene, il tempo era ottimo.

**VALENTINA CORVI – 1.a classificata Allieve 2° anno**

Sapevo che la gara era dura quindi ho cercato di andare via in salita, ho preso qualche metro nel bosco ed ho affrontato la salita in maniera costante. Dopo la fine del primo giro avevo un bel vantaggio e sono riuscita a gestirlo. Siccome il percorso era anche tecnico ho cercato di tenere il ritmo alto, forzando in più punti, anche perché mi piaceva molto il tracciato. E poi volevo onorare la maglia che porto e sono contenta per come ho ottenuto questo risultato. L’anno prossimo tutta un’altra storia, perché andrò a gareggiare con le juniores ed il mio obiettivo è di fare esperienza. Sono curiosa di sapere cosa mi aspetta.

**LUCA FREGATA – 1° classificato Allievi 1° anno**

Che gara oggi, si è giocata tutta sulla tattica. Al primo giro si è formato questo terzetto, con me c’erano Milesi e Guercilena. A quel punto ho trovato un alleato in Milesi e siamo andati via, perché Guercilena soffriva di più la salita. Nel secondo e nel terzo giro io e Milesi ci davamo continuamente il cambio, poi all’ultimo giro ho forzato ancora la salita e ho avuto la meglio.

**GABRIEL BORRE – 1° classificato Allievi 2° anno**

Oggi meglio di così non poteva andare, è stata molto combattuta fin dall’inizio. Siamo stati un bel quartetto perché ci siamo dati sempre i cambi. Al primo giro ho cercato di capire quale era la parte del percorso favorevole alle mie condizioni, infatti sono partito sull’ultimo muro, però erano tutti in gran forma. C’erano dei momenti in cui eravamo soli io ed Ettore Pra’, ma ritornavano sempre Davide Donati e Simone Magnani, è stata molto combattuta. Sono riuscito a staccare Ettore sulla salita prima dell’area tecnica perché ho sentito che gli si staccava il pedale ed ho capito che era il mio momento.